

Domenica di Pasqua
in famiglia prima del pranzo

INIZIO

- G.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.
G. Ripetiamo insieme: Questo è il giorno che ha fatto il Signore. Alleluia!
T. **Questo è il giorno che ha fatto il Signore. Alleluia!**
G. Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!
T. **Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!**
G. Oggi siamo in festa, perché il Signore è risorto: ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!
T. **Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!**
G. Oggi la morte e la vita si sono affrontate in un prodigioso duello:
Il Signore della vita era morto, ma ora, vivo, trionfa!
Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!
T. **Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!**
G. Oggi la pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo:
questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi.
Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!
T. **Ralleghiamoci ed esultiamo: Alleluia!**
G. O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il
passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione, di essere rinnovati nel
tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto. Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità dello
Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.
T. Amen.

PAROLA DI DIO

Salmo 117

Rit. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre». **Rit.**

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. **Rit.**

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. **Rit.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20, 1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro

discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore.

T. Lode a te, o Cristo.

COMMENTO

Corrono i discepoli al sepolcro, per cercare il Signore risorto. Sarebbe stato bello incontrarlo vivente, di persona, ma il segno della Resurrezione è un sepolcro vuoto che invita a credere, comprendendo le Scritture. Anche noi avremmo voluto correre in chiesa, per incontrare il Risorto nei segni dell'Eucaristia celebrata in mezzo ai fratelli e alle sorelle della comunità. Il segno che ci è dato è questa Chiesa domestica che, nell'attesa di poter uscire di casa e celebrare la Risurrezione di Gesù, già ora benedice il Signore per i suoi doni, anche in mezzo alla prova.

GESTO: Benedizione dei figli nella memoria del Battesimo

Il papà e la mamma, con le mani giunte, si alternano nel pronunciare la benedizione:

G. Sii benedetto, Dio creatore e salvatore del tuo popolo, nel dono del Battesimo ci hai resi tuoi figli e fratelli tra di noi: sostieni la nostra famiglia, perché sia un segno del tuo amore.

T. Gloria a te, Signore.

Il papà e la mamma tracciano l'uno sulla fronte dell'altro il segno della benedizione del Signore.

G. Noi ti benediciamo, perché dalla Resurrezione del tuo Figlio è germogliata una vita nuova per i nostri figli: la tua benedizione li custodisca e li protegga nel tuo amore.

T. Gloria a te, Signore.

Il papà e la mamma tracciano sulla fronte dei propri figli il segno della benedizione del Signore.

G. Noi ti glorifichiamo, Padre buono, perché nelle prove della vita Tu sei Colui che non abbandona nelle tenebre, ma dona vita e libertà. La tua benedizione ci liberi dal male e ci sollevi da ogni pericolo.

T. Gloria a te, Signore. Tutta la famiglia traccia sul proprio corpo il segno della benedizione del Signore.

PREGHIERA UNIVERSALE

L. La Parola di Dio ci ha detto che l'esistenza non è disillusione, ma speranza, e che il male e la morte sono vinte dalla risurrezione di Cristo. Chiediamo al Padre di donarci la grazia di aderire al Signore risorto con tutta la nostra vita. Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

Fortifica la Chiesa, Signore, perché possa accogliere tutti gli uomini che cercano il bene con cuore sincero, mostrando loro il gigantesco segreto del cristiano: il tuo figlio risorto. Preghiamo.

Dona ai governanti, o Padre, la consapevolezza che soltanto la via della dedizione al bene e la disponibilità al servizio possono rendere il mondo migliore. Preghiamo.

Rafforza la nostra fede, Signore, perché di fronte alla risurrezione di Gesù non sia inquinata dal dubbio, ma alimentata dal tuo amore che salva il mondo. Preghiamo.

Infondi, o Padre, la speranza nel cuore di ogni uomo, perché ciascuno veda nella risurrezione di Cristo il modello e la primizia della vita gloriosa che ci attende. Preghiamo.

Coloro che soffrono, Signore, hanno bisogno di un supplemento d'amore, di un'infusione di serenità, perché possano vivere la loro condizione nell'attesa paziente della felicità eterna che li attende. Preghiamo.

PADRE NOSTRO

CONCLUSIONE

- G.** Signore Gesù Cristo, risuscitato dai morti, che ti sei manifestato ai discepoli nello spezzare il pane, resta in mezzo a noi: fa' che rendendo grazie per i tuoi doni nella luce gioiosa della Pasqua, ti accogliamo come ospite nella nostra famiglia, per essere commensali del tuo regno. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
- T.** Amen.